

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica			
	Fillea e sindacati del settore			
6	il Manifesto	30/04/2017	<i>TERREMOTO, NASCE L'OSSERVATORIO DEGLI EDILI FILLEA E LEGAMBIENTE</i>	2
	Dirittiglobali.it	30/04/2017	<i>TERREMOTO, NASCE LOSSERVATORIO DI EDILI CGIL E LEGAMBIENTE</i>	3
11	Il Resto del Carlino - Ed. Macerata	30/04/2017	<i>RICOSTRUZIONE DI QUALITA'. ECCO L'OSSERVATORIO NAZIONALE</i>	5
	Ansa.it	29/04/2017	<i>NASCE OSSERVATORIO RICOSTRUZIONE QUALITA'</i>	6
	Cronachemaceratesi.it	29/04/2017	<i>RICOSTRUZIONE DI QUALITA', OSSERVATORIO NAZIONALE A MUCCIA</i>	7
	MakeMeFeed.com	29/04/2017	<i>NASCE OSSERVATORIO RICOSTRUZIONE QUALITA'</i>	9
	Meteoweb.eu	29/04/2017	<i>TERREMOTO: NASCE L'OSSERVATORIO NAZIONALE PER UNA RICOSTRUZIONE DI QUALITA'</i>	10
	Progettoitalianews.net	29/04/2017	<i>SISMA, INAUGURATO A MUCCIA OSSERVATORIO PER RICOSTRUZIONE QUALITA'</i>	11
	Virgilio.it	29/04/2017	<i>NASCE OSSERVATORIO RICOSTRUZIONE QUALITA'</i>	12
	Zazoom.it	29/04/2017	<i>TERREMOTO LEGAMBIENTE LOSSERVATORIO E' UNA SENTINELLA DEL TERRITORIO</i>	13

VIGILARE SULLA RICOSTRUZIONE

Terremoto, nasce l'Osservatorio degli edili Fillea e Legambiente

ANTONIO SCIOTTO
Muccia (Macerata)

■ Il cratere sismico, con i comuni colpiti in quattro regioni (Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo), da ieri ha un Osservatorio per la ricostruzione: lo hanno istituito la Fillea Cgil, sindacato degli edili, e Legambiente, ed è aperto alle associazioni, alla società civile, a tutti i cittadini che vorranno segnalare ritardi, omissioni, problemi dalle zone del terremoto. Fisicamente l'osservatorio ha sede in una casetta, inaugurata ieri, posta tra le roulotte che ospitano i terremotati e il centro ferito della piccola Muccia, comune del maceratese. Ma c'è anche un sito: *osservatoriosisma.it*, e una mail a cui inviare le segnalazioni: *segnalazioni@osservatoriosisma.it*.

Tra gli obiettivi dell'Osservatorio, l'elaborazione di *report* periodici (il primo è previsto in autunno) sullo stato di avan-

zamento della ricostruzione: i primi dovrebbero avere come focus il tema delle scuole e della rimozione delle macerie. E poi, ovviamente, si vuole evitare che la ricostruzione cali tutta dall'alto, da Roma e dal governo, permettendo la partecipazione delle persone interessate e segnalando soluzioni dal basso, condivise il più possibile dalle popolazioni locali.

La casetta di Muccia avrà un doppio significato, come doppia è l'anima dell'Osservatorio: ecologia e lavoro, sede do-

ve segnalare problemi legati al territorio e all'ambiente, ma anche base logistica e sindacale, sportello per i lavoratori (perlopiù edili ma non solo) che concorreranno alla ricostruzione. L'iniziativa è sostenuta infatti anche dalla Fillea Cgil, categoria che segue il terziario, il turismo, la ristorazione e il commercio.

«L'osservatorio e lo sportello di Muccia sono stati pensati

come strumenti di partecipazione dal basso - ha spiegato il segretario generale Fillea Cgil Alessandro Genovesi, presentando l'iniziativa in uno dei tendoni allestiti dalla Protezione civile - Produrremo analisi e *report*, lavoreremo sulle segnalazioni, vigileremo sui cantieri, sul rispetto della legalità e dei contratti. Dobbiamo promuovere "cantieri modello", dove si estenda l'uso del Durc per congruità contro il lavoro nero, e dove si faccia formazione mirata per i singoli lavoratori su sicurezza, nuovi materiali, corretta gestione dei rifiuti e del loro trattamento».

Gianna Fracassi, segretaria confederale Cgil, ha ricordato che il sindacato si è costituito parte civile in diversi processi sul terremoto dell'Aquila, e che è «fondamentale vigilare sulla qualità del lavoro e della legalità» per evitare futuri disastri. «Il 26 maggio - ha aggiunto - la Cgil presenterà il suo Piano economico e sociale per i territori colpiti dal sisma, perché per permettere che si ripopoli-

no e riprendano a vivere bisogna anche creare occasioni di lavoro, investire risorse».

Secondo Rossella Muroli, presidente di Legambiente, «una ricostruzione antisismica, sostenibile e sicura si deve avvalere del coinvolgimento dei cittadini, deve essere capace di leggere le trasformazioni ambientali, demografiche, tecnologiche, deve favorire nuovi modelli produttivi ispirati all'economia circolare e all'efficienza energetica». «Dobbiamo lavorare per la messa in sicurezza del territorio e del pa-

trimonio edilizio italiano, a partire dalle scuole che possono diventare un grande cantiere di innovazione diffusa».

Il sindaco di Muccia, Mario Baroni, ha guidato i giornalisti in una visita alla «zona rossa» del suo comune: le vie di un tipico centro medievale di 900 abitanti, dove fino a pochi mesi fa giocavano i bambini, oggi sono deserte e piene di macerie, il 90% degli edifici è inagibile e sui palazzi sono visibili profonde crepe. Le scuole materna ed elementare, la piazza delle sagre, il centro anziani, il teatro, le fontane, tutto è immerso in un silenzio spettrale.

«Vorremmo che i riflettori sui nostri problemi non si spegnessero mai - ha spiegato il sindaco - Molti hanno scelto di fermarsi sulle coste, ma noi speriamo un giorno di poter riabitare il nostro centro, di fermare lo spopolamento. Per questo abbiamo bisogno che l'Italia non si scordi di noi».

**Uno sportello
a Muccia e un sito
per le segnalazioni.
Cgil: «Più risorse
e cantieri modello»**



TERREMOTO, NASCE LOSSERVATORIO DI EDILI CGIL E LEGAMBIENTE

MUCCIA (MACERATA). Il cratere sismico, con i comuni colpiti in quattro regioni (Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo), da ieri ha un Osservatorio per la ricostruzione: lo hanno istituito la Fillea Cgil, sindacato degli edili, e Legambiente, ed è aperto alle associazioni, alla società civile, a tutti i cittadini che vorranno segnalare ritardi, omissioni, problemi dalle zone del terremoto. Fisicamente losservatorio ha sede in una casetta, inaugurata ieri, posta tra le roulotte che ospitano i terremotati e il centro ferito della piccola Muccia, comune del maceratese. Ma c'è anche un sito: osservatoriosisma.it, e una mail a cui inviare le segnalazioni: segnalazioni@osservatoriosisma.it.

Tra gli obiettivi dell'Osservatorio, la elaborazione di report periodici (il primo è previsto in autunno) sullo stato di avanzamento della ricostruzione: i primi dovrebbero avere come focus il tema delle scuole e della rimozione delle macerie. E poi, ovviamente, si vuole evitare che la ricostruzione cali tutta dall'alto, da Roma e dal governo, permettendo la partecipazione delle persone interessate e segnalando soluzioni dal basso, condivise il più possibile dalle popolazioni locali.

La casetta di Muccia avrà un doppio significato, come doppia è l'anima dell'Osservatorio: ecologia e lavoro, sede dove segnalare problemi legati al territorio e all'ambiente, ma anche base logistica e sindacale, sportello per i lavoratori (perlopiù edili ma non solo) che concorreranno alla ricostruzione. L'iniziativa è sostenuta infatti anche dalla Filcams Cgil, categoria che segue il terziario, il turismo, la ristorazione e il commercio.

«Losservatorio e lo sportello di Muccia sono stati pensati come strumenti di partecipazione dal basso ha spiegato il segretario generale Fillea Cgil Alessandro Genovesi, presentando l'iniziativa in uno dei tendoni allestiti dalla Protezione civile. Produrremo analisi e report, lavoreremo sulle segnalazioni, vigileremo sui cantieri, sul rispetto della legalità e dei contratti. Dobbiamo promuovere cantieri modello, dove si estenda l'uso del Durc per congruità contro il lavoro nero, e dove si faccia formazione mirata per i singoli lavoratori su sicurezza, nuovi materiali, corretta gestione dei rifiuti e del loro trattamento».

Gianna Fracassi, segretaria confederale Cgil, ha ricordato che il sindacato si è costituito parte civile in diversi processi sul terremoto dell'Aquila, e che è «fondamentale vigilare sulla qualità del lavoro e della legalità» per evitare futuri disastri. «Il 26 maggio ha aggiunto la Cgil presenterà il suo Piano economico e sociale per i territori colpiti dal sisma, perché per permettere che si ripopolino e riprendano a vivere bisogna anche creare occasioni di lavoro, investire risorse».

Secondo Rossella Muroli, presidente di Legambiente, «una ricostruzione antisismica, sostenibile e sicura si deve avvalere del coinvolgimento dei cittadini, deve essere capace di leggere le trasformazioni ambientali, demografiche, tecnologiche, deve favorire nuovi modelli produttivi ispirati all'economia circolare e all'efficienza energetica». «Dobbiamo lavorare per la messa in sicurezza del territorio e del patrimonio edilizio italiano, a partire dalle scuole che possono diventare un grande cantiere di innovazione diffusa».

Il sindaco di Muccia, Mario Baroni, ha guidato i giornalisti in una visita alla «zona rossa» del suo comune: le vie di un tipico centro medievale di 900 abitanti, dove fino a pochi mesi fa giocavano i bambini, oggi sono deserte e piene di macerie, il 90% degli edifici è inagibile e sui palazzi sono visibili profonde crepe. Le scuole materna ed elementare, la piazza delle sagre, il centro anziani, il teatro, le fontane, tutto è immerso in un silenzio spettrale.

«Vorremmo che i riflettori sui nostri problemi non si spegnessero mai ha spiegato il sindaco. Molti hanno scelto di fermarsi sulle coste, ma noi speriamo un giorno di poter riabitare il nostro centro, di fermare lo spopolamento. Per questo abbiamo bisogno che l'Italia non si scordi di noi».

MUCCIA LEGAMBIENTE E FILLEA CGIL
Ricostruzione di qualità
Ecco l'osservatorio nazionale



INAUGURATO ieri a Muccia l'osservatorio nazionale per una ricostruzione di qualità di Legambiente e Fillea Cgil. Fortemente voluto dall'associazione ambientalista e dal principale sindacato delle costruzioni per incentivare un nuovo sviluppo delle aree del cratere colpite dal sisma, attivare una ricostruzione di qualità, sostenibile, sicura e innovativa che riparta prima di tutto dalle scuole e dagli edifici pubblici, e che coinvolga i cittadini evitando errori commessi in passato. «La volontà – ha spiegato Rossella Muroni, presidente nazionale di Legambiente – era quella di realizzare non solo un sito web a disposizione dei cittadini, www.osservatoriosisma.it, ma soprattutto un presidio fisico, una sentinella del territorio per aiutare le comunità. Siamo convinti che una ricostruzione antisismica, energeticamente sostenibile e sicura si debba av-

valere del coinvolgimento dei cittadini, deve essere capace di leggere le trasformazioni avvenute e intrecciarsi con politiche di sviluppo mirate capaci di favorire nuovi modelli produttivi ispirati all'economia circolare e all'efficienza energetica, in un rapporto positivo con il territorio, la propria storia, cultura, tradizioni». Qualità e legalità i temi sottolineati anche da Gianna Fracassi, segretaria nazionale Cgil. «L'Osservatorio nazionale – conclude Alessandro Genovesi, segretario generale della Fillea Cgil – vuole anche dare un sostegno alle amministrazioni locali e alla cittadinanza incentivando e promuovendo specifiche campagne informative e di sensibilizzazione rivolte a tutti e promuovere possibili «cantieri modello» in cui ci sia l'uso delle migliori pratiche e tecniche disponibili».

e. co.

NASCE OSSERVATORIO RICOSTRUZIONE QUALITA'

Legambiente e Fillea a Muccia, partire dalle scuole del cratere (ANSA) - MUCCIA (MACERATA), 29 APR - Per incentivare un nuovo sviluppo delle aree del cratere colpite dal sisma, è fondamentale attivare una ricostruzione di qualità, sostenibile, sicura e innovativa che riparta prima di tutto dalle scuole (il 27% degli edifici scolastici del cratere è parzialmente inagibile) e dagli edifici pubblici. È questo il messaggio che Legambiente e Fillea Cgil hanno lanciato da Muccia (Macerata), inaugurando la sede dell'Osservatorio nazionale per una ricostruzione di qualità. L'Osservatorio è stato pensato per aiutare i cittadini e monitorare l'andamento della ricostruzione, mantenendo alta l'attenzione anche sulla necessità di una gestione virtuosa delle macerie finalizzata al riutilizzo e sulla sicurezza del lavoro più in generale. Per Legambiente e Fillea si deve partire dalla messa in sicurezza delle scuole delle zone a rischio sismico 1 e 2, per avere edifici più sicuri e adeguati alle esigenze delle persone che li abiteranno.

RICOSTRUZIONE DI QUALITA', OSSERVATORIO NAZIONALE A MUCCIA

APPUNTAMENTO DOPPIO - Oltre all'inaugurazione del progetto voluto da Legambiente e Fillea-Cgil, ai giardini la Festa del lavoro sostenibile: premiate tredici aziende. Il sindaco Baroni: "Ripartire al più presto le persone a casa" Il cuore pulsante del post terremoto batte forte a Muccia. L'inaugurazione dell'Osservatorio per la ricostruzione di qualità e la Festa del lavoro sostenibile sono i due appuntamenti andati in scena oggi con l'intento di far ripartire questo pezzo d'Italia ferito dal sisma, ma dall'indomita volontà di rinascita. Il sindaco Mario Baroni si è diviso equamente tra tutti e due, mostrando agli ospiti il profondo silenzio di una zona rossa in cui gran parte degli edifici sono in piedi, ma vistosamente crepati, come se fosse passata una gigantesca palla da bowling che non ha risparmiato nessuna parete. Nei giardini pubblici sono tornati a giocare i bambini, tra i mercatini di prodotti tipici e le bandiere della Fim Cisl, per la Festa del lavoro sostenibile. Poco più avanti nel piazzale diventato la nuova piazza del paese, dove si trovano i container degli sfollati, i negozi ripartiti in casette o container, le bandiere gialle di Legambiente e di Fillea Cgil, per l'inaugurazione dell'Osservatorio nazionale per la ricostruzione, un portale osservatoriosisma.it e una casetta nel piazzale, dove chiunque si può rivolgere per informazioni, per segnalare quello che non funziona. "Qui oltre il 90% degli edifici è danneggiato, tante persone non ci vivono più, bisogna fare presto altrimenti la gente si stanca e non torna più a stabilirsi da queste parti - ha detto Baroni -. Noi siamo ripartiti dalle scuole, il 23 novembre erano già in funzione, lancio un appello a fare presto con le Sae, le casette di emergenza, altrimenti la gente si disamora e non rientra più. Adesso la sfida è quella di riportare a casa le persone al più presto. Per la ricostruzione dobbiamo guardare alla tipologia dei materiali e chiedere sicurezza, vogliamo una ricostruzione veloce e sicura".

Prima del taglio del nastro della casetta, sede fisica dell'Osservatorio sulla ricostruzione, con la presidente nazionale Legambiente Rossella Muroni, il sindaco Baroni e Alessandro Genovesi segretario generale Fillea, si è svolto un momento di riflessione su come dovrà essere la ricostruzione, anche alla presenza di Gianna Fracassi della segreteria nazionale Cgil. Sicurezza e legalità sono i due presupposti su cui basare la ricostruzione, portando anche elementi di innovazione, con la priorità della messa in sicurezza delle scuole. Nei comuni del cratere sismico, secondo i dati forniti dall'osservatorio ci sono 537 edifici scolastici, ben il 66% è stato realizzato prima del 1974, quando ancora non era in vigore la normativa antisismica. Compito dell'Osservatorio sarà quello di monitorare l'evolversi della situazione, in collaborazione con i cittadini e le istituzioni, una sentinella di come si svilupperà il lungo e complicato processo della ricostruzione. Gli aggiornamenti si potranno consultare su www.osservatoriosisma.it e i cittadini potranno direttamente segnalare le criticità ma anche le buone pratiche legate alla ricostruzione inviando un'email a segnalazioni@osservatoriosisma.it. Da parte della Cgil ci sarà martedì prossimo la presentazione di un progetto nazionale di sviluppo economico delle zone dell'entroterra, da affiancare alla ricostruzione fisica di edifici e strutture danneggiate. E' stato evidenziato come nella manovra da tre miliardi in discussione in Parlamento sia stato stanziato un miliardo per la ricostruzione, suddivisa sia per il ripristino di quanto danneggiato, ma anche per il piano di manutenzione dell'esistente. Secondo gli esponenti Cgil, invece, andrebbero stanziate risorse ulteriori per "mettere le gambe", al piano Casa Italia, già varato da tempo, ma mai effettivamente partito. Saranno attuate campagne informative, per promuovere "cantieri modello", in cui prevedere ad esempio l'estensione del Durc contro il lavoro nero, stabilendo un minimo di ore necessario ad ogni tipo di lavorazione, formazione su sicurezza, nuovi materiali, gestione dei rifiuti, per favorire l'insediamento di imprese locali esperte in ricostruzione di qualità, materiali a basso impatto ambientale, esperte nel riuso e nel riciclo. La festa

del lavoro sostenibile, ai giardini pubblici ha visto coinvolte Fim Cisl, il sindacato dei metalmeccanici e NeXt in una sorta di primo maggio anticipato, in cui sono state premiate dieci aziende agroalimentari locali e tre aziende marchigiane metalmeccaniche, che si contraddistinguono per le politiche di gestione aziendale di sostenibilità sociale, ambientale ed economica. “L’attenzione della Fim e NeXt a scegliere simbolicamente Muccia per lanciare un messaggio di solidarietà -ha affermato Sauro Rossi segretario della Cisl Marche – dà a questa iniziativa un forte valore simbolico nazionale. Un modo diverso e nuovo per festeggiare e rinnovare lo spirito del Primo maggio”. Per Marco Bentivogli segretario generale della Fim Cisl “le aziende che abbiamo premiato oggi nonostante la situazione le difficoltà del sisma hanno mantenuto alti i livelli di sostenibilità, sono aziende che parlano una lingua diversa quella della consapevolezza del rispetto dei lavoratori e dell’ambiente. C’è un voto non alternativo a quello politico – ha aggiunto – che può cambiare il mercato e le scelte etiche delle imprese, ed è la scelta di quello che acquistiamo, i prodotti tipici marchigiani sono di grandissima qualità. Bisogna premiare le aziende che non si sono omologate alla pratica della sola ricerca del profitto, in cui i lavoratori hanno diritti e che aprono alla partecipazione dei lavoratori”. Nel paese più “ribelle” dove chi è rimasto è ripartito con negozi e cassette acquistati di tasca propria, da oggi c’è una piccola speranza in più.

TERREMOTO: NASCE L'OSSERVATORIO NAZIONALE PER UNA RICOSTRUZIONE DI QUALITÀ

Nasce a tutela delle aree del centro Italia colpite dal sisma l'Osservatorio nazionale per una ricostruzione di qualità di Legambiente e Fillea Cgil che hanno inaugurato oggi la sede a Muccia, nel cuore delle Marche. "Fortemente voluto" dall'associazione ambientalista e dal principale sindacato delle costruzioni, l'Osservatorio è stato pensato per aiutare i cittadini e monitorare l'andamento della ricostruzione di queste aree, mantenendo alta l'attenzione a partire dal tema della ricostruzione delle scuole e sulla necessità di una gestione virtuosa delle macerie finalizzata al recupero e al riutilizzo nonché sul tema della qualità e la sicurezza del lavoro più in generale". "Per incentivare un nuovo sviluppo delle aree del cratere colpite dal sisma, è fondamentale attivare una ricostruzione di qualità, sostenibile, sicura e innovativa che riparta prima di tutto dalle scuole e dagli edifici pubblici, e che coinvolga i cittadini evitando gli errori commessi in passato" è il messaggio che Legambiente e Fillea Cgil hanno lanciato inaugurando la sede dell'Osservatorio. Luogo simbolo scelto per ospitare la sede dell'Osservatorio nazionale è Muccia, uno dei tanti comuni della provincia di Macerata colpiti dal terremoto che nel 2016 ha devastato a più riprese il Centro Italia. Per Legambiente e Fillea Cgil "le aree del cratere possono e devono diventare un esempio virtuoso di ricostruzione sostenibile e innovativa, garantendo legalità e trasparenza e tenendo conto della sfida legate anche all'economia circolare". Una scommessa e una sfida "che non si deve assolutamente perdere in tutta la Penisola e che deve partire dalla messa in sicurezza delle scuole poste nelle zone 1 e 2 a rischio sismico su tutto il territorio, fissando obiettivi chiari negli interventi dell'adeguamento sismico e dell'efficientamento energetico per avere edifici più sicuri e adeguati alle esigenze delle persone che li abiteranno" segnalano. Stando agli ultimi dati disponibili diffusi oggi da Legambiente e Fillea Cgil, nelle zone del cratere il 27% degli edifici scolastici risulta ancora parzialmente o temporaneamente inagibile, e il 6% è del tutto inagibile. (Dati Dipartimento Protezione Civile aggiornati al 31 marzo 2017). E anche i dati raccolti da Legambiente (relativi all'anagrafe scolastica del Miur) non sono molto incoraggianti: su 537 edifici scolastici presenti in 122 comuni del cratere (su un totale di 140), ben 90 (il 16,8%) non presentano nessun dato rispetto all'anno di edificazione. Dei restanti 447 edifici scolastici, il 66,4% è stato realizzato prima della normativa antisismica del '74, il 32,3% fra il 1975 e il 2009 e 1,3% dal 2010 in poi. Per quanto riguarda gli interventi di messa sicurezza sembrano essere un miraggio, il 60,7% dei comuni del cratere dove sono presenti scuole risultano non aver effettuato, negli ultimi anni, interventi di messa in sicurezza. In particolare su 537 edifici presenti nei Comuni del cratere solo l'1,5% ha beneficiato di interventi di adeguamento sismico; e solo l'1,3% di nuove edificazioni. Infine, riferiscono Legambiente e Fillea Cgil, "c'è da dire che alcuni dei comuni del cratere, sono stati segnati in passato anche dal terremoto del 1997, ma i finanziamenti per la ricostruzione, che sono stati poi previsti, non hanno avuto come priorità la messa in sicurezza delle scuole". Per questo, affermano, "urgente cambiare passo e nella attuale partita della ricostruzione post sisma è urgente partire dalla riqualificazione del patrimonio edilizio". All'inaugurazione dell'Osservatorio nazionale, che si è tenuta nel tendone della Protezione Civile della Protezione Civile nel campo base evacuati, hanno partecipato: Rossella Muroli, Presidente nazionale di Legambiente, Alessandro Genovesi, Segretario generale Fillea, Gianna Fracassi, Segretaria nazionale Cgil e Mario Baroni, Sindaco di Muccia. L'Osservatorio sarà aperto ai contributi di tutte le forze sociali, del volontariato, del civismo, delle istituzioni che condividano le finalità di una ricostruzione pubblica e privata, residenziale e di impresa, di qualità.

SISMA, INAUGURATO A MUCCIA OSSERVATORIO PER RICOSTRUZIONE QUALITA'

Per incentivare un nuovo sviluppo delle aree del cratere colpite dal sisma, è fondamentale attivare una ricostruzione di qualità, sostenibile, sicura e innovativa che riparta prima di tutto dalle scuole e dagli edifici pubblici, e che coinvolga i cittadini evitando gli errori commessi in passato. È questo il messaggio che Legambiente e Fillea Cgil hanno lanciato oggi da Muccia, dal cuore delle Marche, inaugurando la sede dell'Osservatorio nazionale per una ricostruzione di qualità. Fortemente voluto dall'associazione ambientalista e dal principale sindacato delle costruzioni, l'Osservatorio è stato pensato per aiutare i cittadini e monitorare l'andamento della ricostruzione di queste aree, mantenendo alta l'attenzione a partire dal tema della ricostruzione delle scuole e sulla necessità di una gestione virtuosa delle macerie finalizzata al recupero e al riutilizzo nonché sul tema della qualità e la sicurezza del lavoro più in generale. Luogo simbolo scelto per ospitare la sede dell'Osservatorio nazionale è Muccia, uno dei tanti comuni della provincia di Macerata colpiti dal terremoto che nel 2016 ha devastato a più riprese il Centro Italia. Per Legambiente e Fillea Cgil le aree del cratere possono e devono diventare un esempio virtuoso di ricostruzione sostenibile e innovativa, garantendo legalità e trasparenza e tenendo conto della sfide legate anche all'economia circolare. Una scommessa e una sfida che non si deve assolutamente perdere in tutta la Penisola e che deve partire dalla messa in sicurezza delle scuole poste nelle zone 1 e 2 a rischio sismico su tutto il territorio, fissando obiettivi chiari negli interventi dell'adeguamento sismico e dell'efficientamento energetico per avere edifici più sicuri e adeguati alle esigenze delle persone che li abiteranno.

Stando agli ultimi dati disponibili, nelle zone del cratere il 27% degli edifici scolastici risulta ancora parzialmente o temporaneamente inagibile, e il 6% è del tutto inagibile. (Dati Dipartimento Protezione Civile aggiornati al 31 marzo 2017). E anche i dati raccolti da Legambiente (relativi all'anagrafe scolastica del MIUR) non sono molto incoraggianti: su 537 edifici scolastici presenti in 122 comuni del cratere (su un totale di 140), ben 90 (il 16,8%) non presentano nessun dato rispetto all'anno di edificazione. Dei restanti 447 edifici scolastici, il 66,4% è stato realizzato prima della normativa antisismica del '74, il 32,3% fra il 1975 e il 2009 e 1,3% dal 2010 in poi. Per quanto riguarda gli interventi di messa sicurezza sembrano essere un miraggio, il 60,7% dei comuni del cratere dove sono presenti scuole risultano non aver effettuato, negli ultimi anni, interventi di messa in sicurezza. In particolare su 537 edifici presenti nei Comuni del cratere solo l'1,5% ha beneficiato di interventi di adeguamento sismico; e solo l'1,3% di nuove edificazioni. Infine c'è da dire che alcuni dei comuni del cratere, sono stati segnati in passato anche dal terremoto del 1997, ma i finanziamenti per la ricostruzione, che sono stati poi previsti, non hanno avuto come priorità la messa in sicurezza delle scuole. Per questo è urgente cambiare passo e nella attuale partita della ricostruzione post sisma è urgente partire dalla riqualificazione del patrimonio edilizio. All'inaugurazione dell'Osservatorio nazionale, che si è tenuta nel tendone della Protezione Civile della Protezione Civile nel campo base evacuati, hanno partecipato: Rossella Muroli, Presidente nazionale di Legambiente, Alessandro Genovesi, Segretario generale Fillea, Gianna Fracassi, Segretaria nazionale Cgil e Mario Baroni, Sindaco di Muccia. L'Osservatorio sarà aperto ai contributi di tutte le forze sociali, del volontariato, del civismo, delle istituzioni che condividano le finalità di una ricostruzione pubblica e privata, residenziale e di impresa, di qualità. Tutte le info e gli aggiornamenti si potranno consultare su www.osservatoriosisma.it e i cittadini potranno direttamente segnalare le criticità ma anche le buone pratiche legate alla ricostruzione inviando un'email a segnalazioni@osservatoriosisma.it

NASCE OSSERVATORIO RICOSTRUZIONE QUALITA'

Per incentivare un nuovo sviluppo delle aree del cratere colpite dal sisma, è fondamentale attivare una ricostruzione di qualità, sostenibile, sicura e innovativa che riparta prima di tutto dalle scuole (il 27% degli edifici scolastici del cratere è parzialmente inagibile) e dagli edifici pubblici. È questo il messaggio che Legambiente e Fillea Cgil hanno lanciato da Muccia (Macerata), inaugurando la sede dell'Osservatorio nazionale per una ricostruzione di qualità. L'Osservatorio è stato pensato per aiutare i cittadini e monitorare l'andamento della ricostruzione, mantenendo alta l'attenzione anche sulla necessità di una gestione virtuosa delle macerie finalizzata al riutilizzo e sulla sicurezza del lavoro più in generale. Per Legambiente e Fillea si deve partire dalla messa in sicurezza delle scuole delle zone a rischio sismico 1 e 2, per avere edifici più sicuri e adeguati alle esigenze delle persone che li abiteranno.

TERREMOTO | LEGAMBIENTE | LOSSERVATORIO E' UNA SENTINELLA DEL TERRITORIO

L'Osservatorio nazionale per una ricostruzione di qualità di Legambiente e Fillea Cgil sarà... Terremoto, Legambiente: l'Osservatorio è una sentinella del territorio (Di sabato 29 aprile 2017) L'Osservatorio nazionale per una ricostruzione di qualità di Legambiente e Fillea Cgil sarà "una sorta di sentinella del territorio per aiutare le comunità dell'Italia Centrale colpite dal Terremoto. A sottolinearlo è stata Rossella Muroni, presidente nazionale di Legambiente, che oggi ha inaugurato la sede dell'Osservatorio a Muccia, nelle Marche, insieme al Segretario Generale della Fillea Cgil, Alessandro Genovesi. "Il Terremoto del Centro Italia -ha detto Muroni- ricorda drammaticamente quanto sia urgente lavorare per la messa in sicurezza del territorio e del patrimonio edilizio, a partire dalle scuole che possono diventare un grande cantiere di innovazione diffusa. L'Osservatorio, che abbiamo realizzato e pensato insieme alla Fillea Cgil vuole essere una sorta di sentinella del territorio per aiutare le comunità". "Siamo convinti -ha... Leggi la notiziawitter lorenz_frigerio: RT @Legambiente: Osservatorio Sisma: per una ricostruzione di qualità post #terremoto, a partire dalle scuole? - Fatafutura: RT @Legambiente: Osservatorio Sisma: per una ricostruzione di qualità post #terremoto, a partire dalle scuole? - liberainfo: RT @Legambiente: Osservatorio Sisma: per una ricostruzione di qualità post #terremoto, a partire dalle scuole? - naturaambiente: Legambiente: Osservatorio Sisma: per una ricostruzione di qualità post #terremoto, a partire dalle scuole?... - Legambiente: Osservatorio Sisma: per una ricostruzione di qualità post #terremoto, a partire dalle scuole?... -